

cipe; pur contuttochè fosse richiesto quel governo dai principali cavalieri dello stato, ha voluto darlo a costui, dicendo che n'aveva fatta elezione per due rispetti; l'uno perchè non si poteva dire forestiere chi era suddito della signoria di Venezia, che era padrona della cittadella e del resto dello stato suo, essendo egli gentiluomo vicentino; l'altro perchè era buon soldato, ma che voleva ben confessare che quest'ultimo rispetto non l'averia mosso quando fosse stato suddito d'altro principe; e qui vi aggiungerò che sua altezza nelle fortezze sue principali non vi mette, non solamente capitani forestieri, ma nè anche soldato alcuno che non sia de'suoi sudditi.

Ha Pinerolo, terra ultimamente restituita da' Francesi, che serve per frontiera del Delfinato, sul passo della Perosa e Colle della Croce, dove tiene un castellano con sessanta fanti. Ha Cuneo, parimenti frontiera del Delfinato con cento fanti. Savigliano, piazza ultimamente ancor essa restituita da' Francesi, frontiera al marchesato di Saluzzo.

E queste sono le piazze forti, che ha il duca verso la Francia.

Verso lo stato di Milano ha Asti e Vercelli; l'una, quando altri la possedevano, aveva presidio nel castello e nella cittadella, ed il duca vi tiene solamente sessanta fanti nel castello; nell'altra diede già principio ad una cittadella, nella quale tiene altri sessanta fanti con partecipazione del re cattolico; e sta per poner mano a finir quest'anno l'una e l'altra. Ha ancora

¹ Questo luogo mancante è lo stesso in tutti gli esemplari, che ho potuto avere alle mani: forse si parla di Villanova d'Asti, fortezza a que' tempi di non mediocre riguardo.